Università di Firenze Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia

Corso di Traduzione in Lingua inglese John Gilbert

Instructions: translate the text below into appropriate English, including the title.

Remember to skip lines and leave ample margins.

da *Il signore delle mosche* (1954, traduzione di Filippo Donini, 1966) di William Golding (1911-1993)

(...)

L'ufficiale sorrise allegramente a Ralph. "Abbiamo visto il vostro fumo. Che cosa avete fatto?

Una specie di guerra?"

Ralph annuì.

L'ufficiale esaminò il piccolo spauracchio che gli stava davanti. Quel ragazzo aveva bisogno d'un

bagno, tagliargli i capelli, pulirgli il naso e un bel po' di unguento.

"Non avrete ammazzato nessuno, spero. Ci sono dei morti?"

"Solo due. E il mare li ha portati via." (...)

L'ufficiale si volse di nuovo a Ralph. "Vi porteremo via. In quanti siete?"

Ralph scosse la testa. L'ufficiale guardò il gruppo dei ragazzi dipinti dietro di lui. (...)

"Abbiamo visto il vostro fumo. E tu non sai in quanti siete?"

"Nossignore."

"Avrei pensato," disse l'ufficiale prevedendo le ricerche che avrebbe dovuto fare, "avrei pensato

che un gruppo di ragazzi inglesi... Siete tutti inglesi, no?... Sarebbero stati capaci di qualcosa di

meglio... Voglio dire..."

"Era così al principio," disse Ralph, "prima che..." (...)

Ralph lo guardò senza parlare. Per un attimo ebbe una fuggevole visione dello strano alone

d'avventura che una volta splendeva sull'isola. Ma l'isola stava bruciando come legna secca,

Simone era morto, e Jack aveva... Gli sgorgarono le lacrime e fu scosso dai singhiozzi. Per la

prima volta da quando era sull'isola, si abbandonò al pianto, a un grande spasimo di dolore che

lo scuoteva tutto. Il suo pianto risuonava sotto il fumo nero, davanti all'incendio che

distruggeva l'isola, e presi dalla stessa commozione anche gli altri bambini cominciarono a

singhiozzare. In mezzo a loro, col corpo sudicio, i capelli sulla fronte e il naso da pulire, Ralph

piangeva per la fine dell'innocenza, la durezza del cuore umano, e la caduta nel vuoto del vero

amico, l'amico saggio chiamato Piggy.

L'ufficiale, davanti a quella scena, era commosso e un po' imbarazzato. Si voltò dall'altra parte,

per dar tempo ai ragazzi di riprendersi, e aspettò, posando gli occhi sul bell'incrociatore

lontano.

\*\*\*\*\*